



## CONNETTIVITÀ INTERNET A BANDA LARGA NELLA FRAZIONE DI PIAZZOGNA



In data 15 maggio 2014 il Municipio ha ricevuto una petizione di 125 firme raccolte fra la popolazione di Piazzogna, contraria all'implementazione dei servizi a banda larga Wi-Fi, recentemente testati nella frazione da Ticinocom.

I firmatari chiedono la soppressione del servizio per i seguenti motivi:

- pur non a banda larga, a Piazzogna esiste già un segnale di rete adeguato, superiore a 5 Mbits;
- per motivi di morfologia e presenza di ostacoli il servizio Wi-Fi non è accessibile a tutti gli utenti;
- si tratta di un'offerta poco concorrenziale, a pagamento e con obbligo di abbonamento;
- il sistema implica effetti nocivi per la salute e l'ambiente legati all'esposizione a campi magnetici di radiofrequenza.

Allo stesso tempo e per la stessa problematica, in data 19 maggio 2014, è pure stata presentata una "contro petizione", firmata da 95 cittadini, in parte di Piazzogna, ma in ogni caso abitanti in Gambarogno, che sostengono la validità e necessità della banda larga tramite Wi-Fi. La richiesta di mantenere il servizio è così argomentata:

- l'Organizzazione mondiale per la salute (OMS) ha recentemente confermato che non vi sono evidenze scientifiche di possibili danni alla salute legati all'esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza, generati da sistemi di comunicazione Wi-Fi;
- la potenza irradiata con il sistema Wi-Fi testato a Piazzogna è di poco superiore ai segnali emessi da PC domestici collegati con schede wireless e di gran lunga inferiori a quanto propagato - a titolo comparativo - da un semplice forno a microonde;

- la potenza del segnale Wi-Fi diminuisce molto rapidamente mano a mano che ci si allontana dall'access-point motivo per cui, l'utente finale, riceve un irradiazione limitato che rientra nell'inquinamento elettromagnetico di fondo generato dai segnali radio, TV, satellitari, ecc.. A titolo esplicativo, si afferma che le radiazioni assorbite durante un intero anno corrispondono ad una telefonata di 20 minuti con un usuale telefono portatile;
- il tipo di segnale utilizzato non è ionizzante e per questo è praticamente impossibile ipotizzare danni per la salute.

Il Municipio si è dunque dovuto confrontare con due differenti linee di pensiero che, al di là del numero o del luogo di raccolta delle firme, pone il dilemma a sapere se - in attesa di poter implementare i servizi a banda larga, tramite posa di fibra ottica - il sistema testato rappresenti una possibile alternativa, esente da rischi per la salute.

Nell'impossibilità di verificare, confermare o smentire le affermazioni delle due petizioni, il Municipio ha informato i responsabili di Ticinocom che gli obiettivi del Comune rimangono - nel medio/lungo termine - quelli di fornire servizi a banda larga tramite la posa di fibra ottica e per questo, a causa della situazione di "spaccatura" fra la popolazione, si dissocia da ogni iniziativa Wi-Fi.

Al di là dei timori e dei differenti gradi di sensibilità verso il tema trattato, è innegabile che la nostra società è sempre più multimediale e richiede servizi efficienti e aggiornati con le nuove tecnologie. Il servizio di connettività a banda larga Wi-Fi testato a Piazzogna, che rientra negli impianti che non necessitano di una licenza edilizia, non devono sottostare ad alcuna pianificazione e rispettano ampiamente i limiti fissati dall'apposita Ordinanza federale, poteva essere un'alternativa.

Pur essendosi dissociato da nuove iniziative Wi-Fi, il Municipio ha ribadito ai rappresentanti delle due petizioni che - in ogni caso - non dispone dei necessari strumenti legislativi atti a vietare o limitare eventuali iniziative private che rispettino il diritto federale e cantonale.